PIÙ SOSTENIBILI INSIEME

Bilancio di Sostenibilità 2020



CONFCOPERATIVE

Romagna





Sostenibilità è non lasciare indietro nessuno

Eccoci a un altro importante passo per la nostra giovane Unione: la presentazione del primo Bilancio di Sostenibilità di Confcooperative Romagna. Un lavoro che ci ha anche permesso di conoscere meglio la nostra realtà e di comunicare gli impegni e i risultati ottenuti nell'ambito della responsabilità associativa a tutti i soggetti a vario titolo interessati alla nostra attività, e contemporaneamente conoscere le loro aspettative.

Sostenibilità è un concetto trasversale, oggi più di ieri; la possiamo e la dobbiamo trovare in ogni aspetto del nostro agire quotidiano.

È stata presente, in maniera costante, nel percorso che ci ha portato all'unificazione di Confcooperative Ravenna-Rimini con Forlì-Cesena, per creare un'unica Associazione, più grande e più efficiente.

Mi piace sempre ricordare e sottolineare che la scelta di andare verso un'unica Associazione territoriale non è stata dettata da bisogni economici o organizzativi. Avevamo ambedue un forte radicamento sui rispettivi territori e ottimi indici economici e patrimoniali.

Perché unirsi allora? Per senso di responsabilità verso le nostre imprese; perché uniti possiamo dare migliori risposte ai bisogni di chi rappresentiamo e dei territori in cui operiamo; perché crediamo nelle alleanze, nella comunione di intenti, nell'unione delle forze per un obiettivo comune più grande, insomma crediamo nella cooperazione.

Uniti siamo riusciti a ottimizzare le risorse, ad accrescere le professionalità del nostro staff, a essere più presenti e capillari con la nostra proposta di servizi, a migliorare le nostre performance economiche. Uniti siamo diventati più sostenibili. La sostenibilità è presente anche nei progetti che portiamo avanti e negli obiettivi cui tendiamo: l'attenzione

alle aree interne e periferiche del no-



stro territorio; la cura verso le nostre associate e verso le imprese romagnole affinché trovino le condizioni migliori di sviluppo; l'interesse verso l'innovazione nei processi produttivi e organizzativi; la difesa del lavoro, la lotta per la legalità e il contrasto alla falsa cooperazione; la perseveranza con cui chiediamo forme nuove di partenariato pubblico-privato; la promozione del modello cooperativo; l'impegno per la difesa dell'ambiente.

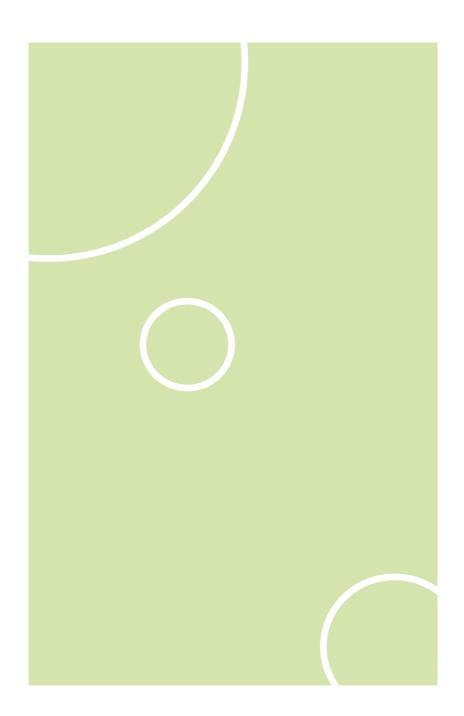
Tutti aspetti che portano in sé il seme della sostenibilità. Non si è sostenibili se si lascia indietro qualcuno. Una comunità che non include tutti non è sostenibile, e lo stesso vale per un'impresa o un'associazione.

Ci tengo ad evidenziare un altro aspetto. Noi siamo un'associazione di categoria e come tale non saremmo tenuti per legge a pubblicare un bilancio di sostenibilità. Non siamo obbligati ma vogliamo farlo perché rappresentiamo imprese cooperative, una rete fatta di persone che operano e vivono nelle nostre comunità; per questo ci preme raccontare gli effetti che il nostro lavoro ha sul territorio in cui operiamo.

Lo sentiamo come un dovere morale, una responsabilità nei confronti delle future generazioni e del pianeta che condividiamo.

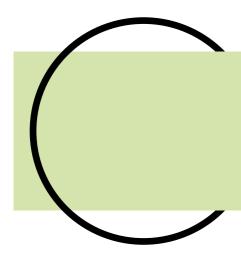
Non esiste cooperazione se non c'è attenzione alla collettività, al bene comune. Non è cooperazione se non opera con criteri di sostenibilità sociale e ambientale

Mauro Neri Presidente Confcooperative Romagna



Sezioni

11	CONFCOOPERATIVE ROMAGNA SI COMPLETA UN PERCORSO
16	CHI SIAMO
38	RENDICONTARE LA SOSTENIBILITÀ
46	SOSTENIBILITÀ E GOVERNANCE
63	MARKETING ASSOCIATIVO
72	PROMOZIONE DI CRESCITA E COMPETITIVITÀ
85	IL VALORE DELLE RISORSE UMANE
94	LA COMUNITÀ
98	SISTEMA DI CONTROLLO
102	AMBIENTE



Indice

11 Confcooperative Roamgna - si completa un percorso

16 Chi siamo

- 17 Sedi
- 18 Le nostre cooperative
- 28 La governance

38 Rendicontare la sostenibilità

- 38 Il bialancio di sostenibilità
- 45 L'analisi di materialità 2020

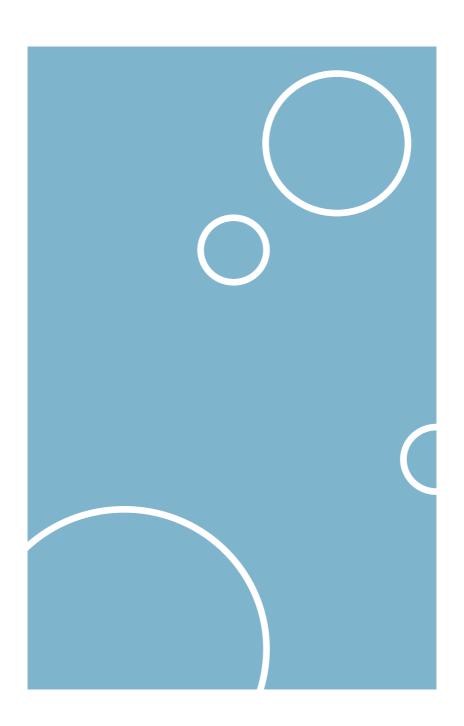
46 La sostenibilità e la governance

- 50 Le federazioni
- 56 I servizi
- 60 L'attività politico-sindacale

63 Marketing associativo

- 64 La comunicazione
- 68 Organizzazione di eventi e seminari associativi
- 69 Relazioni con altri soggetti

- 72 Promozione di crescita e competitività
- 78 Strategia per la nascita di nuove cooperative
- 80 Formazione e alta formazione
- 85 II valore delle risorse umane
- 94 La comunità
- 98 Sistema di controllo e gestione dei rischi
- 102 Ambiente



Confcooperative Romagna

Si completa un percorso

Il 23 novembre 2020 l'Assemblea Costituente dei delegati delle cooperative aderenti a Confcooperative Ravenna-Rimini e Confcooperative Forlì-Cesena dà vita alla nuova Confcooperative - Unione territoriale della Romagna.

Si completa, così, un percorso che aveva visto due anni prima l'integrazione delle Unioni di Ravenna e Rimini quale primo passo di un disegno già tracciato insieme fin dall'origine. Un ulteriore tassello della riorganizzazione delle rappresentanze territoriali delle Associazioni d'impresa in Romagna; un fatto significativo anche nel quadro più ampio di Confcooperative Emilia-Romagna, in quanto primo processo di riordino territoriale che ha aperto una nuova strada sulla quale anche altre Unioni si stanno incamminando.

Un processo che porta a compimento una fase di dialogo e interlocuzione tra le Unioni della Romagna, avviata diversi anni prima e che oggi rappresenta un fatto concreto. Una nuova organizzazione che favorisce l'incontro, la relazione e lo sviluppo di processi di reti d'impresa in un territorio omogeneo per relazioni, valori, economie e per la presenza di Enti - con i quali le cooperative dialogano quotidianamente - già riorganizzati su scala territoriale romagnola.

Da questo traguardo nasce un nuovo impegno: dimostrare con i fatti che gli obiettivi prefissati di una migliore e più efficace rappresentanza e servizi per le associate, sono effettivamente raggiungibili e, soprattutto, tangibili dalle stesse cooperative.

Il percorso intrapreso ha contribuito a un rafforzamento e a una riaffermazione dell'identità cooperativa. Confcooperative Romagna è infatti espressione della Confederazione Cooperative Italiane - Confcooperative, la principale organizzazione di rappresentanza, assistenza e tutela del movimento cooperativo e delle imprese sociali italiane che ispira la sua azione alla Dottrina Sociale della Chiesa e promuove lo sviluppo, la crescita e la diffusione della cooperazione, in ragione della funzione sociale che la Costituzione italiana (art. 45) le riconosce.

Partendo dai principi che fondano il movimento cooperativo, si lavora per sviluppare un modello imprenditoriale centrato sull'efficienza economica e la partecipazione democratica dei soci, siano essi lavoratori, consumatori o fruitori di servizi. Lo si fa sulla base della natura delle nostre aderenti: associazioni autonome di individui che si uniscono volontariamente per soddisfare bisogni economici, sociali e culturali attraverso la creazione di una società di proprietà comune e democraticamente controllata.

La partecipazione del socio, che differenzia un'impresa cooperativa da ogni altra impresa,

CONFCOOPERATIVE ROMAGNA - SI COMPLETA



e la mutualità, quando non l'interesse generale della comunità come nel caso delle cooperative sociali, ne sono l'aspetto economico sostanziale. In cooperativa gli utili vengono reinvestiti per lo sviluppo dell'impresa e per rafforzare il patrimonio cooperativo intergenerazionale (le cosiddette riserve indivisibili). I soci di un'impresa cooperativa sono infatti, oltre che proprietari, gestori di un patrimonio fortemente legato al territorio: una ricchezza da tutelare e trasmettere alle future generazioni.

Queste idee guida sono i valori che la nostra Associazione coltiva, cura e persegue, cercando di adattarli al tessuto economico e sociale del territorio al fine di tessere reti di relazioni, sviluppare un'attenzione responsabile ai bisogni della comunità e un pensiero strategico capace di fare rete. Operiamo per fare in modo che crescita del capitale umano e sociale e sviluppo economico coesistano, e lavoriamo per essere partner di sistema delle nostre associate con l'auspicio di migliorarne le prestazioni in senso qualitativo e l'efficienza sul mercato.

La promozione e lo sviluppo di un pensiero economico e sociale sostenibile è parte integrante della mission che Confcooperative Romagna intende perseguire, nella convinzione che ciò possa avere effetti positivi sui bilanci delle imprese, sulla vita dei soci e dei lavoratori, sul territorio in cui si opera e si vive e, più in generale, sul nostro pianeta.







Chi siamo

Confcooperative Romagna è un sindacato di impresa, unione territoriale della Confederazione Cooperative Italiane - Confcooperative e presidia il territorio che comprende gli ambiti provinciali di Forlì-Cesena, Ravenna e Rimini.

1.115.343 ABITANTI

73 comuni dislocati dalla costa adriatica al territorio collinare e montano dell'appennino tosco romagnolo, 5182 kmq in cui Confcooperative Romagna è presente con cinque sedi operative che consentono di mantenere un legame e un contatto diretto con le associate, fondamentale per costruire relazioni solide e garantire l'efficacia dei servizi

Sedi



RAVENNA

via di Roma, 108 Sede legale e amministrativa



via Battuti Rossi, 6/A Sede amministrativa





CESENA

via dell'Arrigoni, 308



via G. Galilei, 2





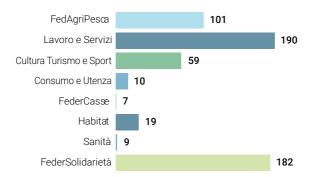
RIMINI

via Caduti di Marzabotto, 36

Le nostre cooperative

Confcooperative Romagna associa 577 cooperative (dati al al 31/12/2020), costituendo la prima unione territoriale dell'Emilia-Romagna per numero di associate. Queste sono attive in tutti i settori che trovano una loro espressione e rappresentazione nelle Federazioni, conformemente al modello della Confederazione Cooperative Italiane.

Cooperative associate

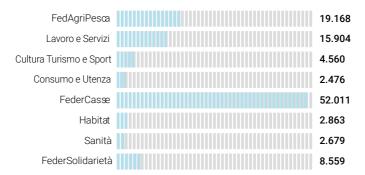


TOTALE **577**

Le associate possono contare su una base sociale ampia e diversificata, che abbraccia diverse tipologie di soci (dai conferitori ai lavoratori, dai fruitori ai consumatori, dai volontari ai lavoratori svantaggiati), e su una forza lavoro prevalentemente femminile con percentuali di circa l'80% in alcuni settori, come quello sociale.



Soci cooperative per settore



TOTALI **108.220**

Numero addetti per settore

	Totali	Donne	Uomini
FedAgriPesca	13.957	7.739	6.218
Lavoro e Servizi	8.210	4.230	3.980
Cultura Turismo e Sport	244	164	80
Consumo e Utenza	427	293	134
FederCasse	1.338	618	720
Habitat	10	6	4
Sanità	377	285	92
FederSolidarietà	14.605	11.541	3.064
TOTALE	39.168	24.876	14.292



Nel 2020 il dato relativo al numero degli addetti ha inevitabilmente risentito degli effetti della pandemia e di tutte le misure attuate per contenere la sua diffusione. Il dato che emerge dall'indagine realizzata da Confcooperative Emilia-Romagna, alla quale ha aderito più della metà delle associate romagnole, ha messo in evidenza come a risentirne sono stati principalmente i lavoratori stagionali e a tempo determinato che hanno svolto un numero inferiore di giornate lavorate, mentre il livello occupazionale non ha, nel suo complesso, subito riduzioni significative.

Sono stati attivati dalle cooperative ammortizzatori sociali che hanno interessato quasi 1000 lavoratori, per circa 2350 settimane complessive; sono, inoltre, stati attivati strumenti a supporto della conciliazione fra lavoro e famiglia nel 25% delle cooperative intervistate, nonché strumenti di digitalizzazione per favorire lo smart working.

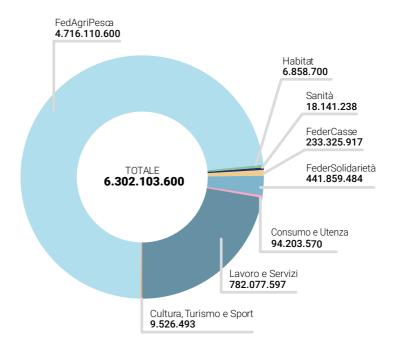


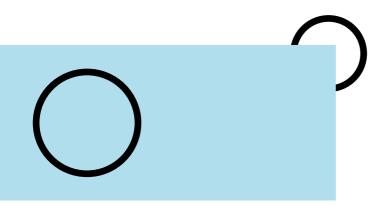


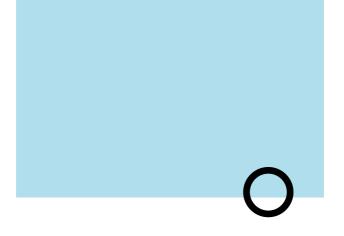
Il valore complessivo delle vendite e delle prestazioni delle cooperative è di 6,3 miliardi di euro, generato per circa il 75% dal settore agroalimentare, vendite e prestazioni che nel tempo hanno consentito alle imprese di accumulare un patrimonio netto di 2,2 miliardi di euro, un capitale sociale di 284,4 milioni di euro, riserve pari a 1,9 miliardi di euro.

Durante l'anno 2020 gli utili e le perdite di esercizio delle cooperative si sono mostrati fortemente differenziati per settore, con comparti che hanno registrato un risultato negativo e altri che, nonostante la pandemia, hanno mantenuto una tendenza positiva.

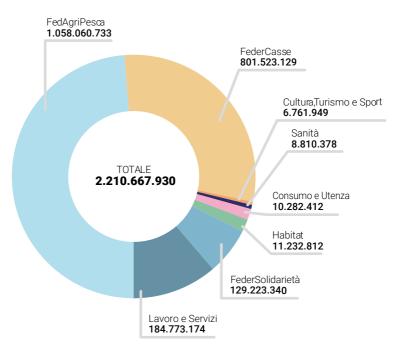
Fatturato delle cooperative per settore



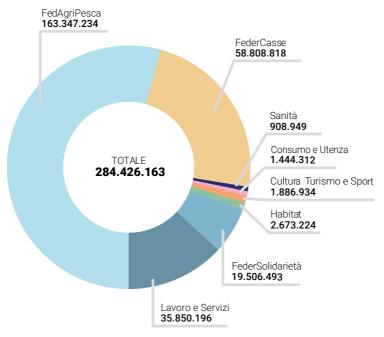


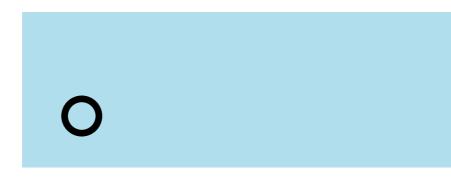


Patrimonio netto per settore

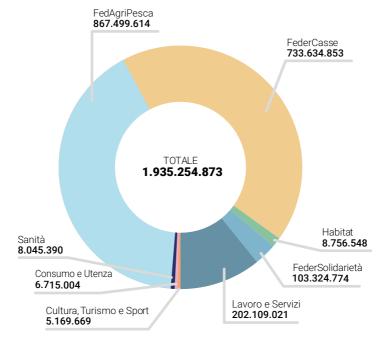


Capitale sociale per settore





Riserve per settore





Utile / perdita di esercizio

FedAgriPesca	27.661. <mark>010</mark>	
Lavoro e Servizi	11.508. <mark>954</mark>	
Cultura Turismo e Sport	- 29 <mark>.</mark> 924	
Consumo e Utenza	995. <mark>799</mark>	
FederCasse	33.659. <mark>335</mark>	
Habitat	70. <mark>9</mark> 03	
Sanità	- 134.117	
FederSolidarietà	5.887. <mark>321</mark>	1
TOTALE	79.619.282	

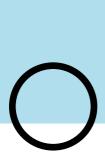


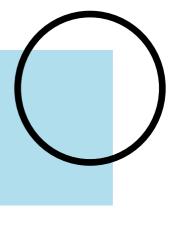
Il valore generato dall'Associazione proviene principalmente dai contributi associativi, cioè dalle quote corrisposte dalle cooperative associate grazie alle quali Confcooperative Romagna riesce a tutelare la propria indipendenza da finanziamenti esterni, sia pubblici che privati, e a garantire ai propri associati trasparenza. Non avendo scopo di lucro i proventi sono utilizzati per il perseguimento degli scopi istituzionali. La contribuzione è disciplinata da un apposito Regolamento e deliberata annualmente dagli Organi statutari.

1.856.205 CONTRIBUTI DA CONSORZI REGIONALI 71.931

CONTRIBUTI ASSOCIATIVI

CONTRIBUTI ASSOCIATIVI COOP UNITARIE

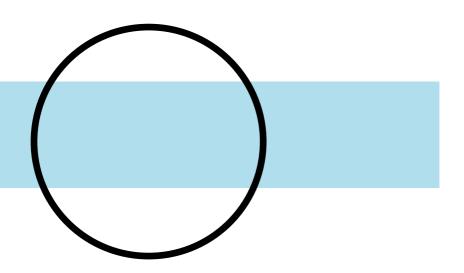




La governance

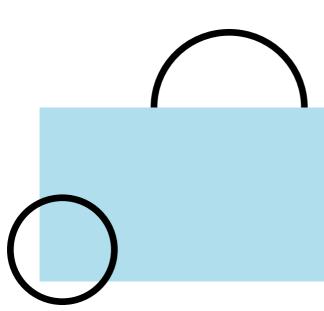
Il modello di governance è quello di Confederazione Cooperative Italiane fin dalle sue origini, rispondente agli obiettivi di rappresentanza dei bisogni delle cooperative associate attraverso persone che direttamente li conoscono e interpretano, in quanto dirigenti/amministratori delle cooperative associate, e possono quindi meglio indirizzare e orientare l'azione dell'organizzazione. La governance è quindi costituita da cooperatrici e cooperatori soci, amministratori e/o presidenti eletti dall'Assemblea.

Gli organi di Confcooperative Romagna consistono in:



Assemblea territoriale

L'Assemblea territoriale è costituita dai delegati delle cooperative e dagli altri enti o soggetti che hanno diritto a parteciparvi a norma dello statuto. L'Assemblea formula il programma dell'attività ed elegge il Presidente, i membri del Consiglio territoriale e dell'organo di Controllo; elegge i delegati degli enti aderenti all'Assemblea regionale e nazionale; esamina temi di particolare rilevanza per la politica cooperativa e delle imprese sociali, il rapporto sullo stato dell'organizzazione territoriale e lo stato di attuazione del programma; approva proposte da presentare alle istituzioni pubbliche.







Consiglio Territoriale

Il Consiglio territoriale è composto dal Presidente di Confcooperative Romagna e da 99 componenti eletti fra i delegati all'Assemblea in seduta plenaria: il Consiglio territoriale è espressione di ogni territorio provinciale ed è guindi composto da 40 membri per la provincia di Forlì-Cesena e 60 membri per le province di Ravenna e Rimini. Questo organo programma l'attività operativa di Confcooperative Romagna, fissandone gli orientamenti politico organizzativi e verificandone periodicamente l'attuazione. Imprime stimoli e dà indicazioni unitarie alle articolazioni in cui si esprime l'intera organizzazione territoriale. Elegge tra i suoi componenti i Vicepresidenti, tra i quali uno Vicario, e i membri del Consiglio di presidenza; approva il bilancio di Confcooperative Romagna.

Cristina Amadori, Massimo Amaducci, Marco Ange-Christian Bartoletti, Elena Bartolotti, Andrea Bassi, Livia Bertocchi, Gianfranco Bessi, Sauro Bettoli, Rossano Bezzi, Valter Bianchi, Luca Bracci, Samuele Burbassi, Antonio Buzzi, Maurizio Casadei, Aristide Castellari, Enrica Cavalli, Otello Cenci, Stefania Ciani, Paolo Dall'Acqua, Giovanni Dallara, Carlo Dalmonte, Simona Della Vittoria, Pamela Della Chiesa, Gianluigi Draghi, Raffaele Drei, Costante Emaldi, Mauro Fabbretti, Carlo Alberto Favoni Miccoli, Maria (Giulia) Fellini, Michele Filippini, Cristina Frega, Giuliano Galassi, Andrea Galli, Cristina Gallinucci, Anna Grazia Giannini, Alessandro Giorgetti, Valerio Giorgis, Raffaele Gordini, Chiara Laghi, Pierangelo Laghi, Daniele Lama, Marina Lappi, Stefano Lazzarini, Massimiliano Magalotti, Emanuela Magnani, Daniele Mambelli, Massimo Marchini, Mauro Marconi, Gilberta Masotti, Realdo Mastini, Matteo Matteoni, Francesco Melandri, Rita Melette, Antonio Montanari, Nicoletta Montanari, Silvia Montefiori, Mauro Neri, Mirella Paglierani, Paolo Pampanini, Denis Panico, Lorenzo Paolucci, Massimo Passanti, Luigi Patané, Alessandro Pedrelli, Nicola Pelliconi, Marta Pes, Paolo Piovaccari, Giovanni Pirazzini, Domenico Poletti, Monica Pozzi, Antonio Prati, Marcello Prati, Enrico Prugnoli, Manuela Raganini, Marco Ragazzini, Raffaella Rambelli, Maurizio Ravaioli, Giampiero Reggidori, Mirca Renzetti, Raimondo Ricci Bitti, Mauro Ricci, Secondo Ricci, Antonio Rogante, Angelica Sansavini, Guido Sassi, Roberto Savini, Rosanna Scalone, Pio Serritelli, Sergio Spada, Maurizia Squarzi, Doriana Togni, Carlo Urbinati, Guglielmo Vannoni, Davide Vernocchi, Maria

Consiglio di Presidenza

Il Consiglio di presidenza è composto dal Presidente, da tre Vice-presidenti, di cui uno Vicario, e dagli altri membri eletti per un totale di 25 membri espressione di tutti i territori provinciali della Romagna. Ha il compito di curare la gestione di Confcooperative Romagna nell'ambito delle direttive del Consiglio territoriale; predispone il bilancio preventivo e consuntivo, assume personale, approva contratti, delibera l'acquisto di beni mobili e prende tutte le decisioni necessarie per l'amministrazione dell'organizzazione.

Andrea Bassi, Pamela Dellachiesa, Mauro Fabretti, Maria (Giulia) Fellini, Anna Grazia Giannini, Mauro Marconi, Antonio Prati, Guido Sassi, Cesare Bagnari, Livia Bertocchi, Maurizio Casadei, Carlo Dalmonte, Raffaele Drei, Valerio Giorgis, Raffaele Gordini, Marina Lappi, Mirca Renzetti, Secondo Ricci, Pio Serritelli, Doriana Togni, Davide Vernocchi

Comitato Esecutivo

Il Comitato Esecutivo predispone i lavori del Consiglio di Presidenza ed è composto da 8 membri: 4 espressione del territorio di Forlì-Cesena e 4 del territorio di Ravenna e Rimini. Sono componenti di diritto, compresi nel numero sopra indicato, il Presidente ed i Vicepresidenti, tra cui quello vicario.

Luca Bracci, Antonio Buzzi, Carlo Dalmonte, Pierangelo Laghi, Mauro Neri, Antonio Prati, Guido Sassi, Davide Vernocchi



Presidente - Mauro Neri

Il Presidente rappresenta Confcooperative Romagna, presiede il Consiglio territoriale, il Consiglio di presidenza, il Comitato esecutivo e l'Assemblea. Attua le direttive fissate dagli organi di Confcooperative Romagna e cura i rapporti con le pubbliche amministrazioni, le organizzazioni sindacali, professionali ed economiche, nonché con le altre associazioni di rappresentanza e tutti gli altri rapporti con l'esterno.

Vicepresidente Vicario - Luca Bracci

Rappresenta Confcooperative Romagna e, in assenza del presidente può sostituirlo in tutte le sue funzioni.



Vicepresidenti - Antonio Buzzi e Pierangelo Laghi

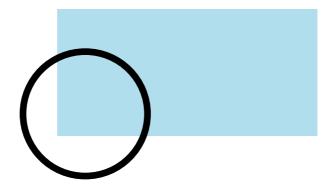
Rappresentano Confcooperative Romagna in assenza del Presidente e possono ricevere deleghe dal Presidente stesso per taluni dei suoi poteri.

Segretario Generale - Mirco Coriaci

Rappresenta, nei limiti dei poteri conferiti, Confcooperative Romagna. È responsabile delle attività sindacali e opera per perseguire gli orientamenti e attuare le deliberazioni degli organi in materia di strategie e politiche. È inoltre responsabile dell'area formazione, sviluppo e innovazione.

Direttore Generale - Andrea Pazzi

Dirige tutto il personale di Confcooperative Romagna, collaborando con il Presidente e con il Segretario Generale per dare esecuzione alle deliberazioni dell'Assemblea, del Consiglio territoriale e del Consiglio di presidenza. Coordina, inoltre, l'assistenza agli aderenti, dirigendo complessivamente l'attività degli uffici di Confcooperative Romagna.

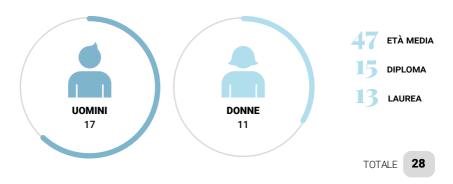


Il team

La struttura organizzativo-operativa di Confcooperative Romagna è formata sia da propri tecnici e funzionari, sia da uno staffi di professionisti specializzati che operano per specifiche società in stretta sinergia e collaborazione con l'Unione: Linker Romagna (dall'01/10/2021 fusione tra Linker Ravenna-Rimini e Ce.Se.Co.) nell'ambito della consulenza e servizi alle imprese e Irecoop Emilia Romagna - nelle sedi di Forlì, Ravenna e Rimini - nell'ambito della formazione. Tutto il team lavora per l'attuazione delle degli orientamenti politici e strategici e per fornire servizi di supporto alla gestione e allo sviluppo delle associate nonché strumenti e opportunità di formazione e crescita professionale.

122 persone che operano nelle cinque sedi operative; una compagine prevalentemente femminile, con un'età media di circa 44 anni e un'elevata scolarizzazione sono il motore per garantire lo stato di salute delle imprese e fornire loro assistenza per una gestione efficiente e orientata alla crescita e al consolidamento.

Lavoratori Confcooperative Romagna al 31/12/2020



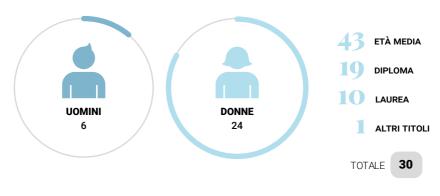
Lavoratori Linker Ravenna-Rimini al 31/12/2020

(Linker Romagna dall'01/10/2021)

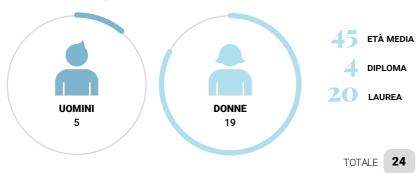


Lavoratori Ce.Se.Co. al 31/12/2020

(Linker Romagna dall'01/10/2021)



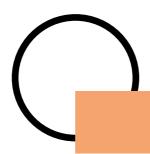
Lavoratori Irecoop al 31/12/2020



Rendicontare la sostenibilità

Il Bilancio di Sostenibilità

Il Bilancio di Sostenibilità è un documento teso a rendicontare la sostenibilità di natura economica, sociale e ambientale. Confcooperative Romagna, benché le associazioni di categoria non siano tenute dal punto di vista normativo a questa rendicontazione, ha intrapreso un percorso in un'ottica di trasparenza e responsabilità nei confronti dei suoi stakeholder per rendere conto della sostenibilità delle sue azioni e dei suoi interventi. L'intento è di documentare e comunicare se e quanto, nello svolgimento delle



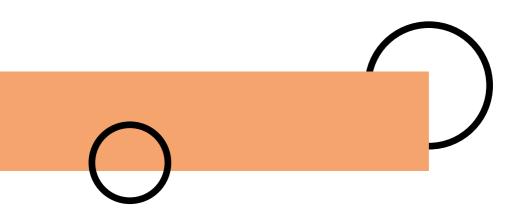


proprie attività, le risorse impiegate, i risultati raggiungi e gli impatti generati creano una condizione di uno sviluppo in grado di rispondere ai bisogni degli stakeholder attuali senza compromettere la medesima possibilità a quelli futuri. Realizzare un Bilancio di Sostenibilità per Confcooperative Romagna è inoltre un'opportunità per definire la strategia di sostenibilità dell'organizzazione anche in relazione agli obiettivi dell'Agenda 2030, per valorizzare progetti e interventi già attuati e comunicarli con metodo e trasparenza e per rispondere alla esigenza di coinvolgimento, impegno e informazione dei portatori di interesse in grado di rafforzare il posizionamento e la reputazione di Confcooperative Romagna.

Il metodo

Questo Bilancio di Sostenibilità del 2020 è il primo di estensione romagnola, preceduto da una prima edizione riferita al 2018 e realizzata da Confcooperative Ravenna-Rimini.

Per realizzarlo è stato in primo luogo definito il riferimento metodologico a cui hanno contribuito sia il confronto con la Confederazione Cooperative Italiane - Confcooperative per la consolidata esperienza maturata a partire dal 2015 nella redazione del Bilancio di Sostenibilità dell'organizzazione, sia l'esempio del GRI (Global Reporting Initiative) un'organizzazione nata con l'obiettivo di aiutare le aziende a comprendere, misurare e comunicare l'impatto che una qualsiasi attività può avere sulle diverse dimensioni della sostenibilità (economica, ambientale e sociale). In particolare, il modello proposto dal GRI si caratterizza quale strumento sia di processo, in quanto identifica il processo da implementare per il reporting non finanziario, sia di contenuto, in quanto propone indicatori da rendicontare applicabili a ogni tipo





di organizzazione che possono essere adattati alla specifica realtà oggetto di rendicontazione. In conformità con il riferimento del GRI si è adottato nella redazione del Bilancio di Sostenibilità l'approccio basato sull'analisi di materialità, al fine di rilevare quali sono gli aspetti di sostenibilità più rilevanti per l'organizzazione (i temi materiali) e per i suoi portatori di interesse. Si tratta di una rilevazione della significatività di un insieme di ambiti tematici di sostenibilità economica, sociale e ambientale, per l'organizzazione e per i suoi stakeholder più significativi. L'analisi di materialità consente di ordinare i temi secondo vari gradi di priorità, selezionandone una serie limitata su cui focalizzare gli impegni di azione e rendicontazione. Inoltre, permette all'organizzazione di fare emergere con chiarezza le relazioni tra gli interessi aziendali rispetto a quelli degli stakeholder, mettendo in evidenza le aree di sostenibilità di mutuo interesse, su cui maggiormente deve focalizzarsi il contenuto del reporting e delle azioni strategiche da intraprendere.

L'individuazione e il coinvolgimento degli stakeholder significativi è stato quindi un elemento chiave nella redazione del Bilancio di Sostenibilità; sono stati individuati stakeholder interni ed esterni. Fra gli stakeholder interni sono stati coinvolti: le cooperative, il Consiglio di Presidenza (come stakeholder nell'ambito della governance), le lavoratrici e i lavoratori di Confcooperative Romagna, Linker Ravenna-Rimini, Ce.Se.Co. e Irecoop, il consiglio dell'Associazione Giovani Cooperatori; fra gli stakeholder esterni sono stati individuati, per la prima volta, gli enti locali, ovvero le Unioni dei Comuni e i Comuni dei territori della Romagna.





Le tappe del percorso

Le tappe del percorso di rendicontazione realizzato da Confcooperative Romagna sono state:

- Analisi e strategia: analisi della declinazione del concetto di sostenibilità per l'organizzazione, individuazione degli ambiti di sostenibilità in relazione agli obiettivi dell'Agenda 2030.
- Coinvolgimento degli stakeholder: individuazione dei principali stakeholder e loro coinvolgimento. Sono stati realizzati due incontri di presentazione del percorso di rendicontazione di sostenibilità in atto come elemento fondamentale della strategia di sostenibilità dell'organizzazione. Gli incontri online sono stati realizzati con le cooperative e gli enti locali ed hanno previsto anche un approfondimento specifico sul Bilancio di Sostenibilità per promuoverne e diffonderne l'adozione con la consulenza e il contributo di Marco Frey, professore ordinario di Economia e gestione delle imprese Scuola Sant'Anna e Direttore di Ricerca allo IEFE (Istituto di economia e politica dell'energia e dell'ambiente).
- Costruzione della matrice di materialità e rilevazione online.
- Analisi di materialità e individuazione degli indicatori, quali strumenti per rendere oggettivo e verificabile il processo.
- Raccolta dei dati finalizzata alla costruzione degli indicatori, con il coinvolgimento trasversale di tutte le funzioni e aree di operatività.



- Redazione e grafica: produzione dei contenuti testuali, revisione da parte dell'organizzazione, sviluppo grafico.
- Pubblicazione del bilancio di sostenibilità e diffusione del documento agli stakeholder.



L'analisi di materialità 2020

Gli stakeholder coinvolti nel progetto hanno espresso i loro orientamenti. A tutti è stato somministrato un questionario con la matrice di materialità; gli stakeholder potevano esprimere quanto ritenevano rilevante un tema attribuendo un punteggio da 1 (irrilevante) a 6 (strategico). Ne emerge il quadro seguente che conferma la centralità del tema della reputazione e credibilità, proprio gli intenti che hanno orientato Confooperative Romagna ad intraprendere il percorso di rendicontazione di sostenibilità.



Questa matrice di materialità non solo consente a Confcooperative Romagna di orientare la propria strategia e azione di sostenibilità coerentemente con quanto indicato dai propri stakeholder ma anche di individuare i temi prioritari su cui impegnarsi nella rendicontazione di sostenibilità.

Sostenibilità e governance

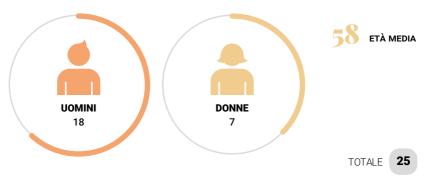


Per rendicontare la sostenibilità di Confcooperative Romagna, sulla base della matrice di materialità prima presentata, il punto di partenza è la governance, a partire dalla sua composizione che è espressione di tutti i territori provinciali. Per la governance si attua una politica che garantisce almeno il 30% di presenza femminile e la costante partecipazione agli incontri anche di alcuni rappresentanti non eletti dell'Associazione dei Giovani Cooperatori.

Consiglio territoriale



Consiglio di presidenza



Altro aspetto è dato dall'intensità della vita associativa degli organi descritti, quale garanzia della partecipazione democratica. Nel 2020 si è registrata l'attività svolta come Confcooperative Romagna dal momento della sua costituzione e, prima di allora, quella svolta da Confcooperative Ravenna-Rimini e Confcooperative Forlì-Cesena.



Consiglio territoriale Confcooperative Romagna

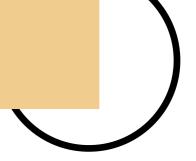
Assemblea: 1

PARTECIPAZIONE DEGLI AVENTI DIRITTO

Consiglio territoriale Confcooperative Forlì-Cesena

Incontri: 5





Consiglio territoriale Confcooperative Ravenna-Rimini

Incontri: 4

PARTECIPAZIONE MEDIA

Consiglio presidenza Confcooperative Romagna

Incontri: 1

PARTECIPAZIONE

Consiglio presidenza Confcooperative Forlì-Cesena

Incontri: 9

PARTECIPAZIONE MEDIA

Consiglio presidenza Confcooperative Ravenna-Rimini

Incontri: 5

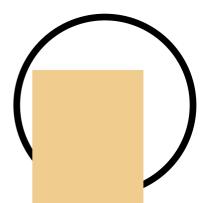
Le Federazioni

L'azione politica e di rappresentanza di Confcooperative Romagna si compie anche attraverso il lavoro di 8 Federazioni di settore:

- FedAgriPesca: associa cooperative e consorzi che operano nei settori ortofrutticolo, vitivinicolo, lattiero-caseario, zootecnico, oleario, cerealicolo, servizi e mezzi tecnici, forestale oltre che le cooperative che operano nel settore della pesca e acquacoltura.
- Lavoro e Servizi: rappresenta le cooperative che producono e svolgono servizi con l'obiettivo principale di generare lavoro e occupazione per i soci, oltre a quello di offrire servizi innovativi per la comunità.
- FederSolidarietà: riunisce le cooperative sociali di tipo A e B; le rappresenta sul piano istituzionale e assite sul piano sindacale, giuridico e legislativo. Opera in maniera capillare sul territorio confrontandosi con i numerosi interlocutori istituzionali promuovendo il confronto anche tecnico fra le cooperative su specifici temi.
- Habitat: rappresenta le cooperative di edilizia abitativa, che realizzano alloggi per i propri soci a condizioni migliori rispetto a quelle di mercato

partendo dalle fasi progettuali, appaltando la costruzione degli alloggi fino alla consegna ai soci che hanno prenotato le abitazioni.

- Consumo e Utenza: rappresenta le cooperative che operano nell'ambito del consumo e della distribuzione al dettaglio, oltre che nel settore delle utenze. Opera principalmente a livello nazionale con delegati eletti dai territori.
- Cultura Turismo e Sport: rappresenta cooperative che operano in diversi settori di attività, dalla istruzione e formazione, ai servizi culturali, dello spettacolo del turismo e dello sport.
- FederCasse: vi aderiscono le Banche di Credito Cooperativo, istituti di credito presenti nel territorio nazionale impegnati anche nell'investire nello sviluppo del territorio da cui nascono e in cui operano. Opera principalmente a livello nazionale con delegati eletti dai territori.
- Sanità: rappresenta le cooperative che operano in ambito sanitario e socio-sanitario soprattutto ad alta specializzazione sanitaria, di medici, farmaceutiche e mutue socio-sanitarie.

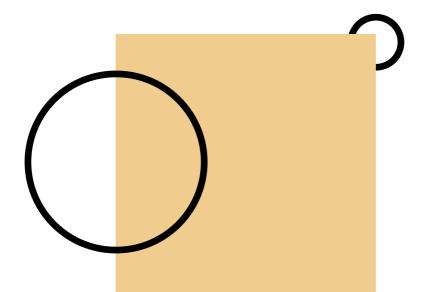




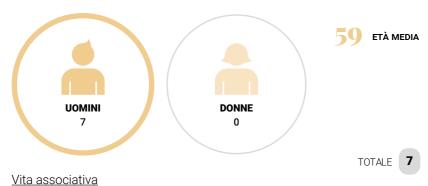
SOSTENIBILITÀ E GOVERNANCE

Le Federazioni, territorialmente organizzate in coordinamenti di settore, coinvolgono un ampio numero di cooperatrici e cooperatori e sviluppano un'intensa azione di confronto, orientamento e promozione politica nell'ambito del settore specifico che rappresentano. Il modello di rappresentanza si fonda, come per Confcooperative, sull'elezione, da parte dei delegati riuniti in assemblea e appartenenti alle cooperative del medesimo settore, del Presidente e di un gruppo di rappresentanti che si riuniscono in un direttivo/coordinamento; questi definiscono le modalità di funzionamento e attività. Il lavoro politico è sostenuto e accompagnato da tecnici di Confcooperative Romagna.

I rappresentanti eletti rispettivamente da Ravenna-Rimini e Forlì-Cesena resteranno in carica fino al 2022, ciononostante i coordinamenti di settore dei due territori hanno lavorato spesso in sinergia, ed in piena collaborazione vista la straordinarietà del periodo, fino ad unire già i propri coordinamenti come nel caso di FederSolidarietà



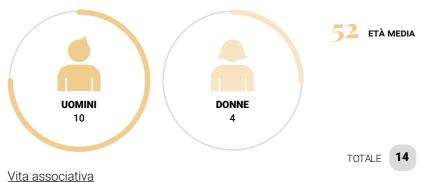
FedAgriPesca



partecipazione media: 50%

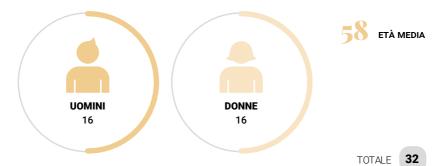
incontri: 1

Lavoro e Servizi e Habitat



assembelee: 4 incontri coordinamento: 1

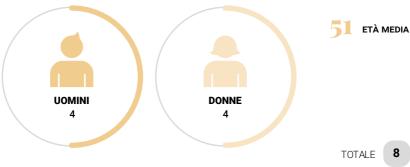
FederSolidarietà e Sanità



Vita associativa assemblee: 2

incontri coordinamento: 8 partecipazione media: 55%

Cultura Turismo e Sport



<u>Vita associativa</u> assemblee: 1

partecipazione ad incontri regionali: 3

I servizi

Rendicontare la sostenibilità significa anche documentare i servizi di Confcooperative Romagna che consentono alle cooperative di svolgere al meglio il loro lavoro, rendere le loro attività più competitive e a loro volta più sostenibili. I servizi sono stati realizzati dai tecnici e professionisti di Confcooperative Romagna, da Linker Ravenna- Rimini, Ce.Se.Co. e Irecoop.

Attività Sindacale e Giuslavoristica

Consulenza Fiscale e Tributaria

Consulenza d'impresa e controllo di gestione

Servizio Credito, Finanza e Assicurazioni

Servizio Revisioni

Servizio Legislativo e Societario

Centro di Assistenza Agricola

Servizio Certificazioni

Servizio Civile

Sportello Impresa cooperativa, wbo e coopera-

tive di comunità

Servizio consulenza ambiente e tutela del ter-

ritorio

Servizio Appalti

Redazione Bilanci sociali

Servizio Comunicazione

Formazione







Le attività dei servizi in cifre

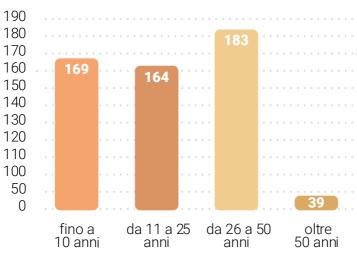


Gli output dei servizi in cifre



La qualità dei servizi contribuisce alla credibilità e reputazione dell'organizzazione e a fidelizzare le cooperative associate. Di seguito alcuni indicatori significativi per rendicontare l'impegno e la fiducia delle associate verso l'organizzazione che le rappresenta:

Anni di adesione associativa



Numero delle cooperative che si avvalgono dei servizi



L'attività politico-sindacale

Confcooperative Romagna, come sindacato di impresa, svolge per le sue associate un'attività di supporto politico-sindacale relazionandosi con i diversi enti - Regione Emilia Romagna, Prefetture, Province, Comuni, Camere di Commercio, enti provinciali e sovra territoriali, organizzazioni sindacali, altre associazioni di categoria, organismi paritetici, ecc... - partecipando ai tavoli paritetici e tecnici.

Confcooperative Romagna impronta la propria attività politico-sindacale ai principi di correttezza, buona fede e trasparenza dei comportamenti ed alla prevenzione di eventuali conflitti. Opera nelle relazioni politico-sindacali su due distinti livelli: quelle generali, improntate su politiche o trattative motivate da richieste trasversali o di settore, e quelle aziendali, generate da meccanismi sindacali o tutele interne alle cooperative, con un impatto sia sull'intero personale del settore sia solo sui lavoratori della singola cooperativa. È a quest'ultimo livello di relazioni che si presentano le maggiori diversità di situazioni, la maggiore freguenza di rapporti tra le parti e la maggiore immediatezza di effetti che tali rapporti sortiscono sulla vita quotidiana delle cooperative e dei lavoratori. È a questo



livello di trattativa che si possono raggiungere accordi specifici e maggiormente aderenti ai bisogni tipici.

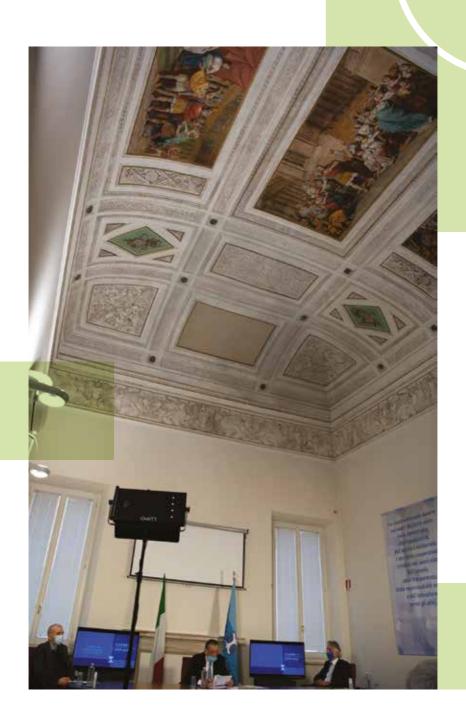
L'assistenza sindacale, nello specifico, consiste nel supportare le cooperative in ogni trattativa e rapporto con le Organizzazioni sindacali sia nelle normali relazioni tra i due attori, sia negli integrativi aziendali, nelle tematiche gestionali e degli appalti, nei premi di risultato, nei salari di primo ingresso. Viene erogata, inoltre, nelle vertenze sindacali collettive o individuali durante le quali si predispongono i verbali di conciliazione. Nel 2020 le tematiche che hanno maggiormente coinvolto l'attività sindacale sono state l'attivazione degli ammortizzatori sociali con causale Covid.

254 111

INCONTRI PER TRATTATIVE SINDACALI

VERBALI DI CONCILIAZIONE

RIUNIONI CON L'OSSERVATORIO PER LE COOPERATIVE SPURIE



Marketing associativo



Confcooperative Romagna individua nel marketing associativo uno strumento per gestire, dal punto di vista strategico, la presenza dell'associazione nel suo specifico mercato e sul territorio e pianificare in modo efficiente le attività verso gli associati. Fare marketing associativo vuol dire conoscere e comprendere i bisogni e le aspettative dei soci, così da poter scegliere un posizionamento forte e credibile, nonché costituire una rete efficace di servizi a loro beneficio. Confcooperative Romagna ha individuato alcuni ambiti principali di intervento: comunicazione, organizzazione di eventi e seminari associativi, promozione di convenzioni.



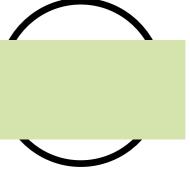
La comunicazione

È un tema materiale che gli stakeholder hanno evidenziato e costituisce uno dei pilastri della strategia di marketing associativo dell'organizzazione. L'attività dell'Ufficio Stampa e Comunicazione ha sicuramente svolto un ruolo fondamentale durante il 2020; nella difficoltà di comprendere cosa stava succedendo durante l'esplosione della pandemia ha costituito un importante punto di riferimento per le associate.



Le campagne del 2020

- Organizzazione dei congressi territoriali di Confcooperative Ravenna-Rimini e Confcooperative Forlì-Cesena e del Congresso che ha visto l'unificazione delle due Confcooperative
- Campagna di brand reputation per le cooperative sociali impegnate nell'inserimento lavorativo
- Campagna di comunicazione "Comunque operativi" (in linea con la campagna promossa a livello nazionale da Confcooperative): con il coinvolgimento delle cooperative che potevano continuare a svolgere le attività durante il lockdown e l'invio di foto e video che raccontavano come stessero affrontando quelle straordinarie settimane
- Avvio di un canale Telegram privato e riservato in modo esclusivo per una comunicazione più diretta e tempestiva con le cooperative per aggiornare sui Dpcm, sui codici Ateco coinvolti nelle chiusure e su altre notizie rilevanti per il mantenimento o la ripresa delle attività
- Restyling grafico e organizzativo del mensile In Piazza per renderlo più moderno e fruibile

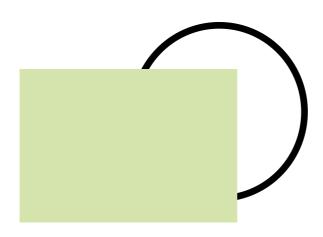


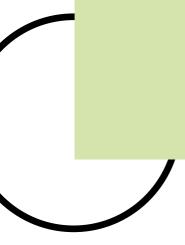
Gli strumenti



In Piazza, strumento gratuito delle cooperative associate che aderiscono al progetto editoriale

per comunicare con i loro soci





Le attività nel 2020 in cifre



Audience



Organizzazione di eventi e seminari associativi

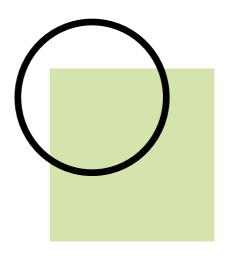
Confcooperative Romagna pianifica e realizza eventi, seminari e momenti di approfondimento su temi specifici volti all'aggiornamento su varie tematiche, con l'intento di informare e formare le imprese, nonché fidelizzare e consolidare il rapporto con le cooperative associate. rafforzare l'identità associativa, sviluppare il senso di appartenenza e la partecipazione dei soci. Sono occasioni inoltre di informazione. aggiornamento o formazione sui diversi aspetti della vita aziendale. Le normative per contenere la pandemia hanno fortemente limitato queste attività in presenza che sono state in un primo momento sospese e, successivamente, PRON-TAMENTE ripensate e riorganizzate per essere realizzate on line. In collaborazione con i tecnici e i professionisti dei servizi di Confcooperative Romagna sono stati realizzati:

SEMINARI

VIDEO

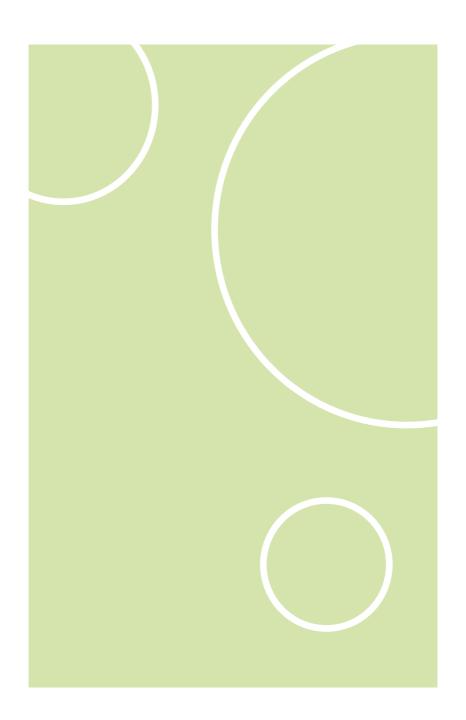
Relazioni con altri soggetti

Proposte da realtà cooperative collegate a Confcooperative: Confcooperative Romagna promuove e fornisce, inoltre, servizi in convenzione con soggetti terzi; convenzioni stipulate per garantire alle cooperative associate concrete opportunità di risparmio e servizi di interesse generale. Un'attività di corredo ai propri servizi, fondamentale per arricchire la gamma delle opportunità per le cooperative socie, per mantenere con esse un contatto continuo promuovendo opportunità di risparmio e di agevolazioni e consolidando nello stesso tempo l'appartenenza.



NUMERO COOPERATIVE CHE SI AVVALGONO DI POWER ENERGIA PER LA FORNITURA DI **ENERGIA ELETTRICA** CON 333 PUNTI DI FORNITURA AL 31/12/2020 NUMERO COOPERATIVE CHE SI AVVALGONO DI POWER ENERGIA PER LA FORNITURA DI GAS CON 155 PUNTI DI FORNITURA AL 31/12/2020 NUMERO CONTRATTI ATTIVATI DA 518 COOPERUTENTI CON 708 SOCI PERSONE FISICHE PER LA FORNITURA DI GAS E ENERGIA ELETTRICA AL 31/12/2020 10.379 NUMERO ISCRITTI A **COOPERAZIONE SALUTE** AL 31/12/2020 COOPERATIVE CHE UTILIZZANO IN PIAZZA **COME STRUMENTO EDITORIALE** AL 31/12/2020

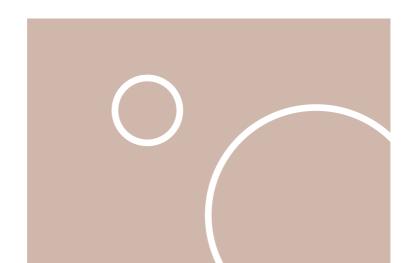




Promozione di crescita e competitività

Promuovere la crescita e la competitività della cooperative associate è uno degli obiettivi principali di Confcooperative Romagna. Per gli stakeholder la strategia con cui si persegue questo obiettivo deve contribuire anche alla reputazione e credibilità dell'associzione.

Sono stati individuati tre asset di intervento:



Strategia per le nuove generazioni



Uno dei principi della cooperazione è l'intergenerazionalità: la cooperativa, attraverso i fondi di riserva indivisibili, è in grado di costituire un patrimonio che attraversi le generazioni; i giovani sono anche portatori di innovazione, conoscenze, nuove energie. Offrire loro la possibilità di essere dirigenti consapevoli e capaci, cooperatrici e cooperatori attivi e motivati significa avvicinare le nuove generazioni, promuovere il modello dell'impresa cooperativa anche grazie ad adeguati momenti formativi e consentire di conoscerlo e sperimentarlo.

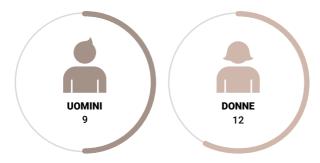


Promuovere la rappresentanza dei giovani

Nel territorio della Romagna la rappresentanza delle cooperatrici e dei cooperatori più giovani è stata articolata nel 2020 in due modalità, in un percorso che ha condotto all'inizio del 2021 alla costituzione del Coordinamento Giovani Imprenditori Cooperativi di Confcooperative costituito dagli imprenditori e dai dirigenti under 40 delle cooperative associate. Nel 2020 sono stati attivi il Gruppo Giovani cooperatori di Forlì-Cesena e l'Associazione Giovani Cooperatori di Ravenna-Rimini: hanno svolto attività nei rispettivi territori e iniziato ad operare in maniera unitaria; i rappresentanti dei gruppi giovani cooperatori sono invitati a partecipare agli incontri degli organi di rappresentanza di Confcooperative Romagna ed esprimono delegati eletti a livello regionale e nazionale.



Giovani Imprenditori Cooperativi di Confcooperative Romagna



TOTALE 21

Vita associativa durante il 2020

assemblee: 1

partecipazione: 60%

CdA: 2 incontri: 9 eventi: 2





Promuovere la cooperazione e il lavoro nelle cooperative: il servizio civile

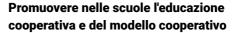
Confcooperative Romagna si propone come Ente di riferimento territoriale per l'informazione, l'accreditamento delle cooperative, la candidatura di progetti. Nel 2020 è stata coordinata e gestita la progettazione e candidatura afferente al nuovo Servizio Civile Universale nella quale, per la prima volta, sono state coinvolte cooperative del territorio ravennate e riminese. Il progetto "Laboratori di resilienza", che ha ottenuto il finanziamento comprende:

PROGETTI

COOPERATIVE

VOLONTARI

NUOVI ACCREDITAMENTI



Ouesta attività viene realizzata in maniera ormai consolidata nelle scuole del territorio in collaborazione con Irecoop Emilia-Romagna, Nonostante le difficoltà di contattare e interagire con le scuole durante il periodo di lockdown e di lavorare a distanza con gli studenti, anche nel 2020 Confcooperative Romagna ha potuto realizzare il progetto di educazione cooperativa "Scoop: percorsi di educazione cooperativa e cooperativa simulata" all'interno delle scuole superiori di tutto il territorio romagnolo. La formazione proposta ha riguardato orientamento all'imprenditorialità cooperativa, i principi cooperativi, gli organi e le cariche sociali, le forme giuridiche d'impresa, come si costituisce una cooperativa (atto costitutivo e statuto), come si sviluppa un'idea di impresa, la definizione della mission di impresa, realizzare un business plan, con l'obiettivo finale di creare e simulare l'attività di una vera e propria impresa cooperativa.







Strategia per la nascita di nuove cooperative

Promuovere la creazione di nuove cooperative

Lo Sportello Impresa è il principale strumento di Confcooperative Romagna per supportare la costituzione di nuove cooperative. Allo Sportello Impresa vengono incontrati gli aspiranti imprenditori che vogliono costruire una nuova cooperativa o chiedere informazioni e consulenza in materia. Lo Sportello ha svolto la sua attività di consulenza attraverso incontri in presenza, nel rispetto delle disposizioni di sicurezza, e online per definire con i futuri soci l'analisi del progetto aziendale, la redazione dello statuto e del regolamento, il business plan e la progettazione finanziaria, in stretta relazione con gli enti cooperativi finanziari, Cfi - Cooperazione Finanza Impresa e FondoSviluppo.





Lo Sportello Impresa assiste i lavoratori anche in casi di crisi aziendali. Il caso dei workers buyout, ad esempio, è una modalità con la quale i lavoratori si impegnano nel salvataggio della loro azienda in crisi o destinata alla chiusura. I lavoratori diventano imprenditori di sé stessi, subentrano nella proprietà e si associano dando vita ad nuova una cooperativa di lavoro. Confcooperative Romagna offre in questi casi un servizio di tutoraggio e consulenza. Il 2020 è stato un anno intenso per l'alto numero di richieste arrivate già nei primi mesi dell'anno e la necessità di riorganizzare strumenti e modalità per incontrare i gruppi di potenziali cooperatori. Lo Sportello Impresa, infine, promuove anche il modello di Cooperativa di Comunità: uno strumento di innovazione sociale dove i cittadini diventano i promotori, produttori e fruitori di beni e servizi. Un modello che crea sinergia e coesione in una comunità, mettendo a sistema le attività di singoli cittadini, imprese, associazioni e istituzioni rispondendo così ad esigenze plurime di carenze che possono riscontrarsi un particolare nei piccoli borghi in aree svantaggiate ma anche in quartieri di città carenti di alcuni servizi.



18

REALTÀ INCONTRATE

4

COOPERATIVE COSTITUITE CON
IL SUPPORTO DELLO SPORTELLO IMPRESA

2

ACQUISIZIONE RAMI D'AZIENDA IN CRISI DA PARTE DI COOPERATIVE ESISTENTI

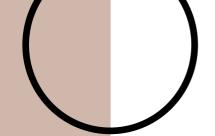


Formazione e alta formazione

Investire sul capitale umano attraverso la formazione è una delle strategie principali per promuovere la competitività delle imprese oltre che uno dei temi materiali considerati prioritari dagli stakeholder. La formazione viene progettata, coordinata e realizzata da Irecoop Emilia-Romagna sia attraverso proposte formative finanziate sia attraverso proposte, cosiddette a mercato, sostenute direttamente dalle imprese. Nonostante le forti limitazioni imposte nel corso dell'anno, le attività formative di Irecoop Emilia-Romagna nelle sedi di Forlì-Cesena, Ravenna e Rimini non si è fermata: sono stati realizzati progetti e iniziative formative sia in aula sia a distanza grazie all'utilizzo di diverse piattaforme telematiche. Le tipologie di percorsi sono numerose: dai percorsi finanziati per mantenere e adequare le competenze dei lavoratori e favorirne la permanenza al lavoro, ai percorsi qualifica, dai corsi sulla sicurezza ai percorsi formativi rivolti a categorie fragili e vulnerabili.







COOPERATIVE CON PROGETTI FORMATIVI FINANZIATI

PERCORSI PER IL RAGGIUNGIMENTO DI UNA QUALIFICA

CORSI SICUREZZA SUL LAVORO

PERCORSI FORMATIVI CON DESTINATARI FRAGILI E VULNERABILI

PERSONE COINVOLTE

TIROCINI AVVIATI

Un'attenzione particolare è stata dedicata all'alta formazione. Altamente è la scuola di alta formazione rivolta ai dipendenti, amministratori e manager di imprese cooperative giunta nel 2020 alla settima edizione. Durante i percorsi proposti, nel 2020 solo nella sede di Ravenna e di Rimini, si sono approfonditi diversi temi: governance e partecipazione, strategia e controllo, potenziamento della leadership, dinamiche decisionali, bilancio d'esercizio, modelli di business, marketing.

NUMERO ORE ALTAMENTE

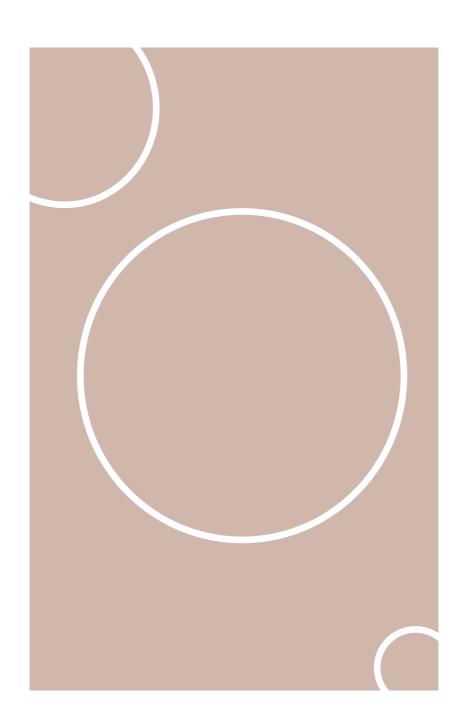
NUMERO PARTECIPANTI SENIOR

COOPERATIVE COINVOLTE

NUMERO ORE ALTAMENTE GIOVANI

NUMERO PARTECIPANTI GIOVANI







Il valore delle risorse umane

Confcooperative Romagna crede nel valore delle persone e ritiene che la motivazione e le competenze siano le premesse per un'organizzazione che risponde ai bisogni delle proprie associate restando fedele alla propria identità, ai propri principi e valori, in maniera sostenibile. Valorizzare le risorse umane significa garantire il benessere nel luogo di lavoro, supportare la motivazione e il senso di appartenenza, accrescere i talenti e le competenze.

La formazione per la qualità dei servizi e l'adattamento ai cambiamenti della società, la conciliazione dei tempi di vita e di lavoro, le modalità di lavoro che valorizzano il confronto e il team sono alcuni degli elementi alla base delle politiche di gestione delle risorse umane.









Nel 2020

A dimostrazione dell'efficacia della gestione delle risorse umane, si riportano alcuni indicatori di retention delle lavoratrici e dei lavoratori:

	Linker Ra-Rn	Ce.Se.Co.	Conf. Romagna
Nuove assunzioni	6	3	0
Cessazioni	2	2	0
Trasformazioni	1	0	0
Ore di malattia	2.270	648	256
Ore di maternità	769	3.112	128
Ore di infortunio	0	0	0

Un indicatore che si propone per rendicontare l'uguaglianza o disuguaglianza retributiva è la forbice retributiva tra lavoratori, ovvero il rapporto fra la retribuzione minima e massima:

CONFCOOPERATIVE ROMAGNA

1:3,8 (retribuzione lorda annua più alta è 3,8 volte superiore a quella più bassa)

LINKER RAVENNA-RIMINI

1:5 (retribuzione lorda annua più alta è 5,0 volte superiore a quella più bassa)

CE.SE.CO.

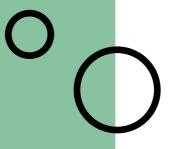
1:4,7 (retribuzione lorda annua più alta è 4,7 volte superiore a quella più bassa)

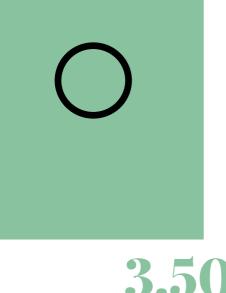
IRECOOP

1:2,3 (retribuzione lorda annua più alta delle sedi di Irecoop in Romagna è 2,3 volte superiore a quella più bassa)

Nel 2020 un aspetto verso il quale si è prestato particolare attenzione è stata la tutela della salute e della sicurezza sul lavoro, sia nell'accesso ai luoghi di lavoro sia nell'utilizzo dello smart working, fornendo gli strumenti per poterlo svolgere e supportando le competenze per l'utilizzo dei nuovi sistemi. Tutti i funzionari erano già dotati di telefono aziendale e notebook, è stato sufficiente installare il client OpenVPN per farli accedere al server e ai documenti di rete. È stato installato, ove necessario, un router con collegamento tramite SIM. A tutti i dipendenti è stato messo a disposizione un programma di collegamento da remoto per poter accedere da un qualsiasi dispositivo alla propria postazione in ufficio.

Linker Ra-Rn	Ce.Se.Co.	Conf.Romagna	Irecoop
0	0	0	169
11.770	15.807	3.955	22.040
7.727	1.035	1.367	0
	0 11.770	0 0 11.770 15.807	0 0 0 11.770 15.807 3.955





Nuove dotazioni nelle sedi di Confcooperative Romagna

WEBCAM MICROFONO

3.500

EURO INVESTITI PER LA DIGITALIZZAZIONE



Nuove dotazioni nelle sedi di Linker Ravenna-Rimini





Nuove dotazioni nelle sedi di Ce.Se.Co.

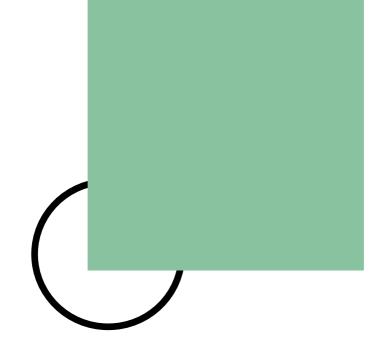


THERMAL SCANNER

PIATTAFORMA DI INTERSCAMBIO DATI

9.600 EURO INVESTITI PER LA DIGITALIZZAZIONE





Nuove dotazioni nelle sedi di Irecoop

EURO ACQUISTI E COSTI PER DOTAZIONI DIGITALI PER SMART WORKING

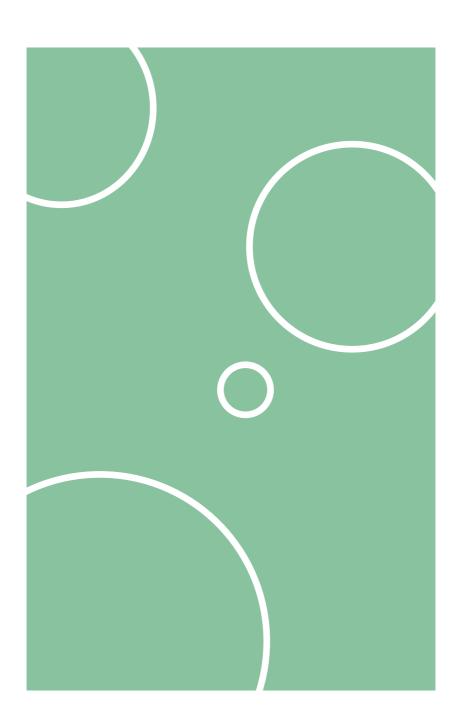


Un ultimo aspetto per rendicontare la centralità delle risorse umane sono le misure di welfare adottate per migliorare il benessere delle lavoratrici e dei lavoratori; il welfare è orientato sia a misure integrative della sanità e della previdenza sia a benefit sia a opportunità legate al tempo libero, come la casa vacanze in località Zoldo (TN) a disposizione delle lavoratrici e lavoratori.

	Linker Ra-Rn	Ce.Se.Co.	Conf. Romagna
Euro per sanità integrativa	5.328	3.020	2.376
Euro per previdenza integrativa	5.796	1.789	3.060
Euro in buoni pasto	7.520	7.499	2.237

Costi sostenuti da Confcooperative Romagna per casa vacanze:





La comunità





La sostenibilità sociale vede nella relazione con il territorio e la comunità un elemento fondamentale e radicato nei principi stessi della cooperazione (interesse per la comunità).

Confcooperative Romagna nel 2020 ha non solo attivato relazioni e modalità di lavoro volti a consolidare le reti nella comunità, ma si è impegnata a sostenerla in un periodo così complesso con risorse dirette e con il proprio contributo nella programmazione, progettazione e realizzazione di interventi a sostegno soprattutto dei territori più fragili.

Questa specifica azione di sostegno alle comunità è molto sviluppata dalle singole imprese cooperative aderenti a Confcooperative Romagna le quali, complessivamente, investono annualmente risorse importanti per sostenere attività sociali, sportive e culturali del proprio territorio.

Per supportare direttamente la comunità

21.175

EURO INVESTITI SUL TERRITORIO PER PROGETTI AI TERRITORI

Dpi acquistati dalle cooperative attraverso il gruppo di acquisto dispositivi protezione individuale di Cooperazione Salute

Mascherine chirurgiche FFP2	1.312.215
Guanti in lattice/vinile/nitrile	3.758.200
Dispositivi di protezione oculare	5.617
Calzari e cuffie	567.100
Termometri e scanner	420
Flaconi di detergente (125/250/500 ml)	4.386
Tute di protezione/camici	208.520

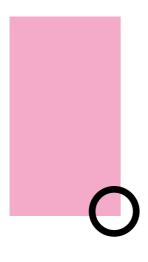
La modalità di lavoro di comunità di Confcooperative Romagna si fonda sulla co- progettazione (o co-design) quale strumento e prospettiva metodologica: questo vale sia nei confronti delle associate, che possono portare bisogni, contributi, progetti, visioni per il territorio, sia nei confronti degli stakeholder pubblici e privati con cui ci si relaziona per ascoltare e condividere proposte e soluzioni.

20 5 64

INCONTRI ONLINE

WEBINAR CON SU TEMI SPECIFICI IN COLLABORAZIONE CON GLI ENTI LOCALI

INCONTRI DI NATURA POLITICA E TECNICA CON GLI STAKEHOLDER PUBBLICI



Le cooperative di comunità

Una progettualità particolarmente significativa in questo ambito è quella a supporto delle Aree interne, ovvero quelle aree nel territorio romagnolo più distanti dai servizi essenziali a forte rischio spopolamento, in particolare da parte dei giovani. In questi contesti è stato proposto un modello di crescita e sviluppo del territorio basato sulla sostenibilità, sull'inclusione, sull'accessibilità e valorizzazione delle economie esistenti: le cooperative di comunità, soggetti socio-economici che fanno del "cooperare" il principio imprenditoriale necessario per generare coesione sociale in territori vulnerabili e con fabbisogni specifici. Le cooperative di comunità attivano processi complessi e partecipati, che partono dalla "gente del paese" e dalle amministrazioni, rigenerano le risorse delle comunità accompagnate anche da politiche, pubbliche o private, di sviluppo locale, contribuendo a migliorare le relazioni sociali tra gli agenti del territorio



12

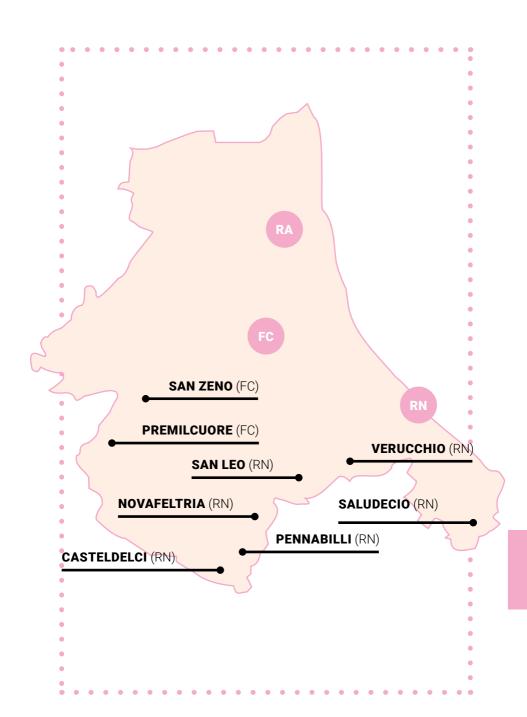
LABORATORI/INCONTRI/ASSEMBLEE NELL'AMBITO DI PERCORSI PARTECIPATI RIVOLTI ALLA COMUNITÀ

8

COMUNI INTERESSATI E COINVOLTI NEI PERCORSI

MENZIONE SPECIALE DAL PREMIO
"INNOVATORI RESPONSABILI" DELLA
REGIONE EMILIA-ROMAGNA

PER IL PROGETTO "IL VALORE DELLA PROSSIMITÀ. LE COOPERATIVE DI COMUNITÀ COME ECONOMIE DI LUOGO"



Sistema di controllo e gestione dei rischi





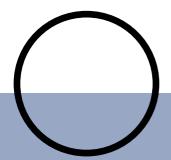
Per Confcooperative Romagna il monitoraggio dello stato di salute delle associate, la promozione della legalità e del rispetto delle normative e di strumenti di prevenzione e gestione dei rischi sono obiettivi fondamentali che contribuiscono alla credibilità e reputazione dell'associazione stessa.

L'attività di vigilanza su tutte le forme di società cooperative e i loro consorzi è funzione attribuita dal Ministero dello Sviluppo Economico (MISE) alle Associazioni di rappresentanza per gli enti cooperativi aderenti. Le revisioni vengono effettuate dalle associazioni stesse tramite revisori da esse incaricati e abilitati da specifici corsi di formazione approvati dal MISE. I revisori accertano la natura mutualistica, verificano l'effettività della base sociale, la partecipazione dei soci alla vita associativa e allo scambio mu-



tualistico, la gestione contabile, l'analisi delle condizioni per l'accesso al credito e a determinate agevolazioni fiscali. Il momento della revisione diventa per le cooperative anche occasione per confrontarsi con esperti e consulenti sulle possibili strategie di miglioramento della gestione e del livello di democrazia interna della cooperativa.

Il sistema di revisione è un'opportunità per tutto il movimento cooperativo, consente di avere un quadro più chiaro e adeguato delle realtà imprenditoriali ammesse alla forma giuridica cooperativa e di garantire maggiore autenticità e trasparenza.



Biennio 2019-2020







LIQUIDAZIONI COATTE AMMINISTRATIVE

SOSTITUZIONE DEL LIQUIDATORE

SCIOGLIMENTO SENZA NOMINA DEL
LIQUIDATORE

SCIOGLIMENTO CON NOMINA DEL
LIQUIDATORE

ESCLUSIONI

CANCELLAZIONI DAL REGISTRO DELLE
IMPRESE DOVUTE A PROCESSI DI FUSIONE TRA
COOPERATIVE O PER CESSATA ATTIVITÀ



Ambiente

L'attenzione all'ambiente ha caratterizzato gli obiettivi di Confcooperative Romagna come impegno per una risposta globale alla crisi climatica adottando strategie e pratiche, anche quotidiane, che si traducano in una riduzione dell'impatto ambientale.

In particolare modo tre sono gli ambiti su cui è impegnata l'associazione:

Efficientamento e risparmio energetico: viene perseguito attraverso iniziative e pratiche nelle sedi di Confcooperative Romagna volte sia a mantenere alta la performance sfruttando al meglio le risorse energetiche sia ad abbassare il livello di spreco attuando comportamenti virtuosi e avvalendosi di fornitori selezionati.









Energia elettrica (costi sostenuti)

Conf.	€ 15.629 (6 ₄	4.603 KWH) 2020
Romagna		
Linker Ra-Rn	€ 13.907	2020
Ce.Se.Co.	€ 9.137	2020



Conf. € 7.062 (mc3 11.124) 2020 Romagna
Linker Ra-Rn € 7.598 2020
Ce.Se.Co. € 3.584 2020

Acqua (costi sostenuti)*

Conf.	€ 7.1 <mark>67</mark>	2020
Romagna	€ 5.630	2019
Linker Ra-Rn	€ 7.5 <mark>98</mark>	2020
	€ 6. <mark>913</mark>	2019

*Ce.Se.Co.: dato non rilevato, compreso all'interno delle spese condominiali

Mobilità sostenibile: viene sostenuta promuovendo una mobilità aziendale elettrica

AUTO ELETTRICA

COLONNINE PER LA RICARICA ISTALLATE E A DISPOSIZIONE DI CHI ACCEDE AL PARCHEGGIO

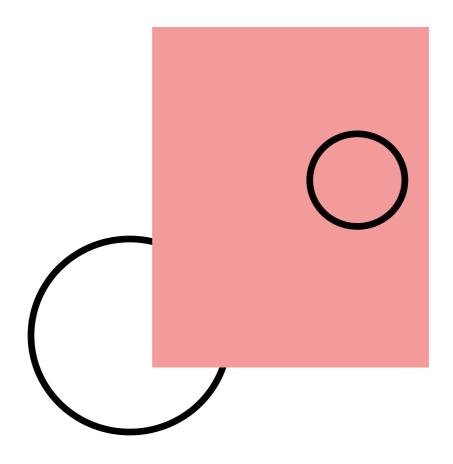
L'auto aziendale, alimentata con energia rinnovabile al 100%, nel 2020 ha percorso circa 30.000 Km che equivalgono all'eliminazione:

- di 5.950 kg di Biossido di Carbonio (CO2) immessi in atmosfera;
- di 19.750 kg di Ossido di Azoto (NOx);
- di 940 kg di polveri sottili (PM10)

Per l'azienda questo si traduce in una riduzione significativa dei costi per l'alimentazione delle auto (-4.000€ nel 2020) e in un buon ritorno di immagine.

Numero kilometri rimborsati

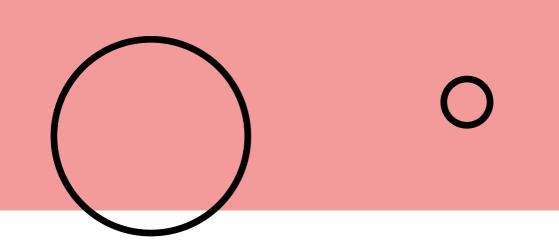
Conf.	88.074	2020
Romagna		
Linker Ra-Rn	13.440	2020
Ce.Se.Co.	20.009	2020

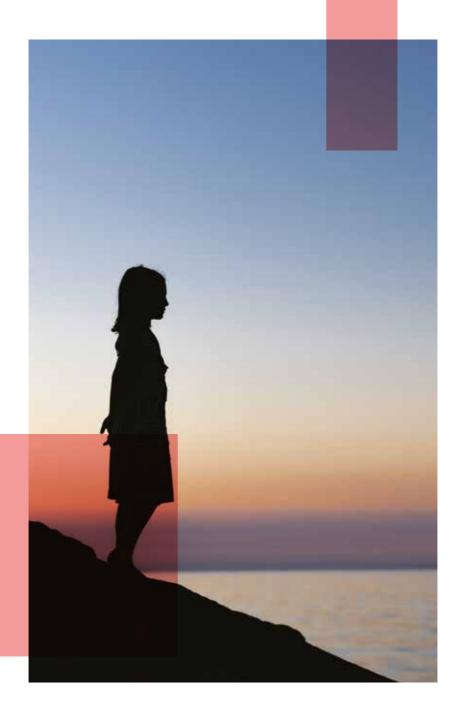


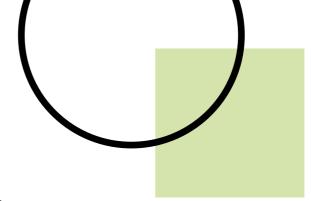
La riduzione rifiuti: consiste nelle azioni e attenzioni messe in atto per differenziare i rifiuti, ridurne le quantità soprattutto in relazione ad alcuni materiali come la plastica anche facendo acquisti attenti e selezionati

Tari

Conf. Romagna	€ 2.937 € 4.3 <mark>7</mark> 6	2020 2019
Linker Ra-Rn	€ 6.679	2020
2	€ 8.131	2019
Ce.Se.Co.	€ 802	2020
	€ 802	2019







Progetto editoriale

Confcooperative Romagna.

La presente pubblicazione è stata curata da Doriana Togni (LibrAzione).

Hanno collaborato: Katia Gulino, Miriam Nardone, Daniela Tognoni, Simone Righi.

Si ringraziano per la preziosa consulenza: Paola Ferrara (Confcooperative Nazionale) e il Prof. Marco Frey

Design inpiazza.it

Stampa Modulgrafica Forlivese Spa

Finito di stampare nel mese di ottobre 2021

Questo progetto è stato stampato su carta certificata FSC Recycled. Il marchio indica che il legno o la carta di cui è composto il prodotto provengono esclusivamente da materiale riciclato e recuperato.



